



## INCONTRO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO: PIU' SOLIDO IL BILANCIO

Il 14 settembre scorso l'A.D. ha illustrato i risultati di bilancio relativi al primo semestre 2004. Nella medesima occasione sono state tracciate le linee sulle quali sarà disegnato il nuovo Piano Industriale 2005-2007.

Per quanto riguarda i risultati di bilancio l'A.D. delegato si è mostrato soddisfatto e fiducioso per il futuro: i dati del primo semestre confermano la crescita del nostro Gruppo.

Per la prima volta Banca Intesa ha complessivamente prodotto e non distrutto valore. Tutti gli indici sono adeguati: il livello di patrimonializzazione è salito, la copertura delle sofferenze si è rafforzata; i ricavi nella rete sono aumentati del 6,6%; etc.

Una situazione di Banca Intesa più solida che fa ben sperare per il futuro rilancio definitivo sul quale l'A.D. si è impegnato con il prossimo piano industriale che sarà presentato nella primavera del 2005.

Sempre secondo l'A.D. non mancano però alcuni aspetti da migliorare e problemi che ricadono dalla situazione economica esterna: elevato rapporto tra costi e ricavi; elevato livello delle sofferenze; possibili ulteriori accantonamenti dovuti alle possibili richieste di revocatorie sul caso Parmalat.

In merito alle conciliazioni Parmalat, l'A.D. ha confermato l'accuratezza nell'esame delle richieste della clientela, al momento sono stati rimborsati 5 mln di euro di rimborsi. Il numero di coloro che hanno accettato la conciliazione a noi non appare esaltante.

Abbiamo, inoltre, affrontato i seguenti argomenti che sintetizziamo:

**FONDO ESUBERI:** la decisione della banca di accogliere tutte le domande è subordinata ai decreti delegati che dovranno essere emanati. In particolare per verificare la possibile saturazione del numero dei 10.000 che godranno delle attuali normative pensionistiche.

**CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO:** la conferma è legata alla verifica sull'andamento degli organici e del rapporto costi / ricavi di ottobre, prevista dall'accordo 5 dicembre.

**TRASFERIMENTI:** abbiamo chiesto lo sblocco dei trasferimenti che giacciono da tempo inevasi sia in Banca Intesa che nelle Società Prodotto, con priorità per quelle situazioni gravi che comportano pesanti conseguenze sulle situazioni famigliari.

**RI-CALCOLO DELL'ASSEGNO AGLI ESODATI:** abbiamo sollecitato un confronto urgente, ma la banca si copre dietro le indicazioni fornite da ABI, non è possibile dilazionare ancora l'argomento.

**MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI NELLE SOCIETA' DEL GRUPPO E PRODOTTO.** Sblocco di trattative che consentano una armonizzazione con Banca Intesa in tema di inquadramenti, TFR, Premio Aziendale, Sistema Incentivante, Cassa Sanitaria.

**OBBLIGAZIONI ARGENTINA:** abbiamo sollecitato un approfondimento delle vicende che hanno visto lavoratori colpiti da denunce da parte della clientela e conseguenti avvisi di garanzia, allo scopo di fornire loro adeguate tutele da parte dell'azienda e di porre a termine all'indifferenza fino ad ora percepita dai lavoratori coinvolti e bersagliati da continue accuse diffuse dalla stampa.

L'incontro è stato positivo, le notizie sulla situazione economica e finanziaria di Banca Intesa sono confortanti e quel che più conta fanno intravedere un futuro più sereno di quello degli ultimi anni. La situazione del personale è però ancora difficile, troppi sono i malumori e le insoddisfazioni dei lavoratori.

Occorre, però, porre rimedio in modo serio, a partire dalle cose che più toccano le persone, come ad esempio il tema dei trasferimenti inevasi, utilizzando anche la mobilità infragrupo. Ci auguriamo una definitiva spinta verso la normalizzazione nella gestione delle risorse umane, considerate ancora troppo spesso solo come centro di costo oppure strumento di vendita di prodotti. Ai lavoratori di Banca Intesa serve un vero Contratto Integrativo Aziendale.